

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda	OA
LIR - Livello di ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	00152024
ESC - Ente schedatore	S23
ECP - Ente competente	S23

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	Italia
PVCP - Provincia	MN
PVCC - Comune	Mantova

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	Gen. 12587
---------------	------------

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI

TCL - Tipo di Localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	Italia
PRVP - Provincia	MN
PRVC - Comune	Mantova

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRD - DATA

PRDU - Data uscita	1960 ca.
--------------------	----------

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Santa Francesca Romana ridona la vista a una fanciulla
------------------------	--

RO - RAPPORTO

ROF - RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE

ROFF - Stadio opera	copia
ROFA - Autore opera finale /originale	Francesco Borgani
ROFD - Datazione opera	

finale/originale	sec. XVII/ metà
ROFC - Collocazione opera finale/originale	MN/ Mantova/ Montanara
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1640
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1650
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito mantovano
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	314.3
MISL - Larghezza	236
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1995
RSTN - Nome operatore	Coffani
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	dipinto privo di cornice
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Santa Francesca Romana. Figure: Angelo; bambina; uomo; tre donne. Vedute: citta; paesaggio montagnoso e rovine di edifici.
	La tela è ricordata già dal Cadioli, nel 1763 (p. 16), nella sagrestia del duomo, sopra la pala di Marc'Antonio Donzelli, come "il quadro di S. Francesca Romana, ch'è lodevole copia di quello del Borgani, che trovasi nella Chiesa di Gradaro". Il dipinto è ancora nella stessa posizione alla fine dell'Ottocento, quando viene notato dall'Orioli (1896, p. 217). A una data ignota ma probabilmente non anteriore alla metà del XX secolo, la tela è ancora al suo posto, come risulta evidente grazie a una fotografia del secondo dopoguerra ma purtroppo

NSC - Notizie storico-critiche

non datata (ASMn, Archivio fotografico Calzolari, n. 910); da allora non se ne sa più nulla, e viene data per dispersa dalla Perina (1965, p. 505 nota 238). La stessa studiosa in seguito segnala, assieme a Marinelli, il dipinto in Palazzo Ducale a Berzaghi, il quale lo pubblica come autografo del Borgani proveniente da Santa Maria del Gradaro (Berzaghi 1985, pp. 57 e 60 nota 60); Berzaghi ritiene allora che un frammento della copia del duomo si conservi nella parrocchiale di Montanara. L'identificazione, con la conseguente attribuzione, viene ribadita (R. Berzaghi, in Pittura a Mantova 1989, pp. 57 e 241; C. Tellini Perina, in La pittura in Italia. Il Seicento 1989, II, p. 647) ma è poi corretta dallo stesso Berzaghi nel 1998 (pp. 214 e 227 nota 43): egli riconosce nel lacerto di Montanara un frammento dell'originale del Borgani già al Gradaro e nella tela in Palazzo Ducale la copia già nella sagrestia del duomo. Concordo perfettamente con questa seconda versione. Non si sa tuttavia quando, e soprattutto a quale titolo, l'opera sia giunta in Palazzo Ducale; viene per la prima volta inventariata in Palazzo Ducale nel 1995. Suppongo che vi sia stata trasportata negli anni Sessanta, allorché Paccagnini si interessa al restauro dei dipinti della sagrestia del duomo; un possibile termine ante quem è il 1965, anno in cui il dipinto è dato per disperso dalla Perina. Il d'Arco nel 1874 (p. 158) scrive che "Dalla chiesa di Gradaro fu tolto il quadro dipinto dal Borgani rappresentante santa Francesca Romana ed oggi custodito nel palazzo Accademico". Sembra assai difficile che lo studioso abbia visto la tela del Gradaro, passata nel 1775 in San Cristoforo e venduta a privati nel 1808 (L'Occaso 2009, p. 000), presso l'Accademia Virgiliana dove non è altrimenti documentata; né si può affermare che il nostro dipinto provenga dall'Accademia. L'episodio raffigurato è quello della santa romana che resuscita una bambina accidentalmente soffocata nel sonno dalla madre, toccandole la gola: un episodio raramente rappresentato ma che ha un preciso riscontro nell'affresco quattrocentesco (tra Benozzo Gozzoli e Antoniazio Romano) del ciclo del monastero di Tor de' Specchi a Roma (Kaftal 1965, col 449 nn. 6-7) o nella tela di Jacopo Palma il Giovane nel Museo Civico di Padova (inv. 676). Effettivamente la nostra opera è di una qualità decisamente inferiore a quella di Montanara, che sembra essere lì attestata per la prima volta solo nel 1908, quando una relazione del 10 marzo di quell'anno (ASMn, Prefettura, serie I, cat. 14, fasc. 3) descrive una "Madonna a cui viene presentata una bambina con male al petto, per ottenere la guarigione", che è con ogni probabilità il dipinto del Borgani, frainteso nell'iconografia. La vivacità cromatica e la compattezza pittorica del quadro di Montanara non lasciano dubbi su quale sia l'originale e quale la copia; la tela del Palazzo Ducale è inoltre dipinta su un supporto tessile piuttosto grezzo e di pieno Seicento e la tavolozza è impostata su toni caldi e opachi. Queste considerazioni, così come una certa pesantezza di tocco nelle pennellate inducono a posticipare verso la metà del Seicento la sua esecuzione. La nostra pala risulta pertanto di un certo interesse poiché permette di ragionare sulla fortuna locale di Francesco Borgani, evidentemente oggetto di studio ed emulazione. È lecito domandarsi se la tela in esame sia stata dipinta da un suo allievo, come il viadanese Camillo Motta o il figlio Valeriano Borgani.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione
generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - FOTOGRAFIE

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	SBAS MN 43497

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	L'Occaso S.
BIBD - Anno di edizione	2011
BIBN - V., pp., nn.	pp. 335-336, n. 400
BIBI - V., tavv., figg.	tav. CXXXVIII, n. 400
BIBH - Sigla per citazione	30000469

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Cadioli G.
BIBD - Anno di edizione	1763
BIBN - V., pp., nn.	pp. 16 e 107
BIBH - Sigla per citazione	70000002

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Orioli P.
BIBD - Anno di edizione	1896
BIBH - Sigla per citazione	13000463

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Perina C.
BIBD - Anno di edizione	1965
BIBN - V., pp., nn.	p. 505 nota 238
BIBH - Sigla per citazione	70000007

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Berzaghi R.
BIBD - Anno di edizione	1985
BIBN - V., pp., nn.	pp. 57 e 60 nota 60
BIBH - Sigla per citazione	13000304

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Berzaghi Renato
BIBD - Anno di edizione	1989
BIBN - V., pp., nn.	pp. 57 e 241
BIBH - Sigla per citazione	20000111

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
----------------------	---------------------------

BIBA - Autore	Tellini Perina
BIBD - Anno di edizione	1989
BIBN - V., pp., nn.	II, p. 647
BIBH - Sigla per citazione	13000321
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Berzaghi Renato
BIBD - Anno di edizione	1998
BIBN - V., pp., nn.	pp. 214 e 227 nota 43
BIBH - Sigla per citazione	20000178
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2010
CMPN - Nome compilatore	L'Occaso S.
FUR - Funzionario responsabile	Rodella G.
RVM - TRASCRIZIONE PER MEMORIZZAZIONE	
RVMD - Data registrazione	2010
RVMN - Nome revisore	ARTPAST/ Pincella S.
AGG - AGGIORNAMENTO	
AGGD - Data	2009
AGGN - Nome revisore	ARTPAST/ Rodella G.
AGG - AGGIORNAMENTO	
AGGD - Data	2013
AGGN - Nome revisore	Montanari E.